

Federazione

FME riparte da

Guido

COMMERCIO ELETTRICO INCONTRA IL NUOVO PRESIDENTE DI FME

NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DISTRIBUTORI DI MATERIALE ELETTRICO CHE SI È TENUTA LO SCORSO 26 GENNAIO A MILANO, I SOCI HANNO ELETTO AD AMPIA MAGGIORANZA ALLA CARICA DI PRESIDENTE GUIDO BARCELLA, CHE PER IL PROSSIMO TRIENNIO GUIDERÀ L'ASSOCIAZIONE. NATO NEL 1960, LAUREATO, GUIDO BARCELLA, AMMINISTRATORE UNICO DELLA STORICA SOCIETÀ BARCELLA ELETTROFORNITURE DI AZZANO SAN PAOLO (BG), SUCCEDE A GIAMPAOLO FERRARI.

di Maurizio Gambini

rappresenta, a livello politico, la nostra interfaccia per quello che riguarda il mondo della Produzione, posso dire che cercherò di portare avanti una linea all'insegna della continuità, ma, allo stesso tempo, anche di sviluppo e incremento dei rapporti. Negli anni, infatti, sono state intessute sinergie significative con ognuna delle Associazioni ANIE di interesse per la Distribuzione. In questo senso basta ricordare i proficui legami con CSI (Componenti e Sistemi per Impianti), con l'Illuminazione, con AICE, che rappresenta il mondo dei cavi, col settore dell'Automazione e con quello dell'Energia. Sono tantissimi gli ambiti che hanno forti punti di contatto tra la Distribuzione rappresentata da FME

e la produzione rappresentata da ANIE e, proprio per questa ragione, diventa fondamentale creare una politica d'intervento che miri al perseguimento del bene comune, sia della Federazione, sia di tali Associazioni. L'obiettivo deve essere, infatti, quello di stringere ancor più forti e concrete alleanze per salvaguardare e far crescere il mercato, puntando sull'innovazione tecnologica e su tutto ciò che può contribuire a stimolare la domanda. E proprio a tale proposito, ad esempio, una delle iniziative più interessanti nate dalla collaborazione, in questo caso tra FME e Prosiel (Associazione Promozione e Sicurezza Impianti Elettrici), è la realizzazione del Libretto dell'Impianto Elettrico. Vorrei spendere due parole sulla natura di quest'ultimo progetto che trovo molto interessante e importante: si tratta, nello specifico, di un vero e proprio libretto finalizzato a fornire, sia all'impresa installatrice, sia all'utente finale (proprietario e inquilino dell'immobile), uno strumento che consenta di compilare e archiviare tutta la documentazione necessaria per assolvere agli obblighi di legge in materia di sicurezza elettrica



Dopo un momento d'incisione, la massiccia partecipazione all'Assemblea di gennaio e la forte

convergenza sul Suo nome confermano la volontà di ridare vigore alla Federazione. Ha già individuato quali sono le principali urgenze da affrontare?

«Sì, certamente! All'indomani della mia elezione ho già iniziato a esaminare tutte le problematiche inerenti alla Federazione, tutte le criticità che vi possono essere in seno alla nostra realtà e, soprattutto, ho già ben chiare le strategie da attuare per cercare di sciogliere i nodi e, contestualmente, far prendere ad FME la direzione giusta per accrescere le sue potenzialità. Per quanto concerne i rapporti con ANIE, che



Barcellona

Ho già ben chiare le strategie da attuare per cercare di sciogliere i nodi e far prendere ad FME la direzione giusta per accrescere le sue potenzialità

dell'abitazione. È un documento al momento ancora volontario, ma che certamente può diventare determinante per l'utilizzatore perché ha il fine di agevolare e rendere più semplice la gestione di tutto ciò che riguarda la manutenzione dell'impianto elettrico, le verifiche fatte e da fare. Non solo: tra i benefici dell'impiego anche la possibilità di suggerire accorgimenti in relazione non solo alla sicurezza personale e dell'abitazione, ma anche al risparmio energetico. Credo che risulti, quindi, uno strumento innovativo, capace di dare una spinta alla domanda facendo crescere, perché no, il mercato di tutte quelle tecnologie fino ad ora non sfruttate appieno. L'obiettivo è quello di far sì che

questo libretto possa, presentandolo ed illustrandolo nelle sedi competenti, diventare obbligatorio per legge. In termini operativi posso dire che abbiamo provveduto a stampare un grosso quantitativo di materiale illustrativo che verrà distribuito presso tutti i punti vendita dei Soci FME ed è bene sottolineare che l'iniziativa godrà di luce propria solo se saremo in grado di veicolare l'idea e raggiungere l'utente finale, l'installatore. Io stesso, in compartecipazione a chi all'interno della mia squadra si occuperà delle Associazioni Regionali, ci adopereremo per portare l'iniziativa a livello locale, sfruttando le Assemblee delle Regionali per illustrare nel dettaglio il progetto. Oltre a questa iniziativa, che porta con sé una natura prettamente pragmatica, c'è poi un progetto, ormai alle porte, veramente significativo sul quale stiamo da tempo lavorando. Mi

Stringere ancor più forti e concrete alleanze per salvaguardare e far crescere il mercato, puntando sull'innovazione tecnologica e su tutto ciò che può contribuire a stimolare la domanda

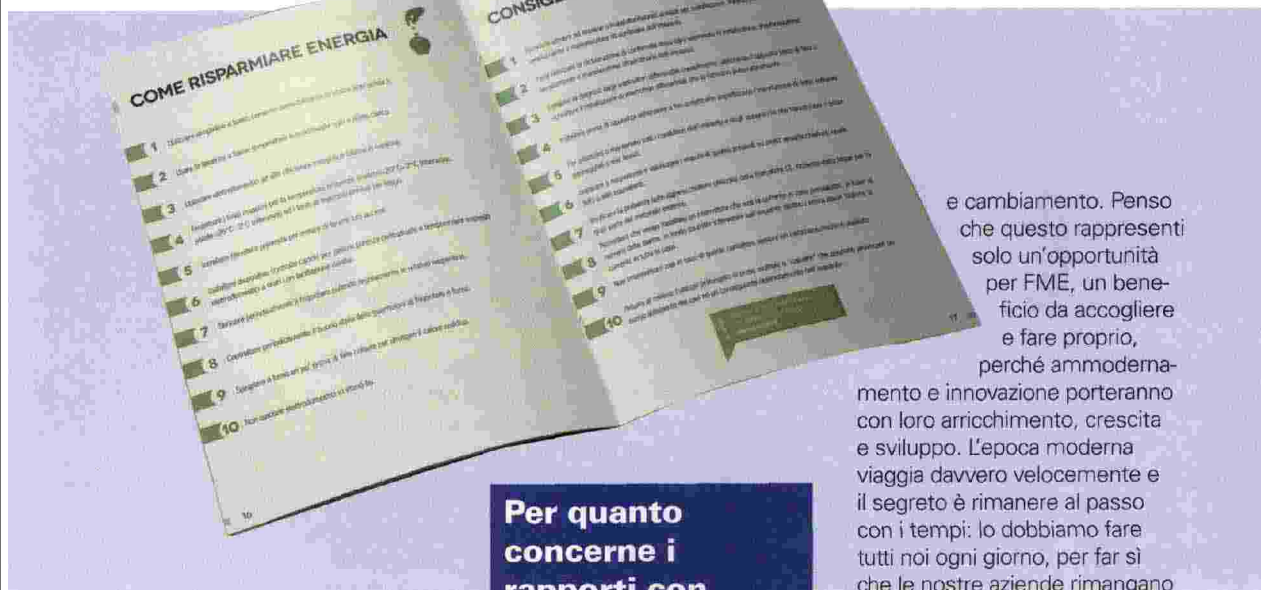
riferisco all'organizzazione dell'Assemblea Generale dell'EUEW, l'Unione Europea dei Distributori di Materiale Elettrico, della quale FME fa parte e che quest'anno l'Italia avrà l'onore di ospitare dal 2 al 4 giugno nella splendida cornice del Forte Village in Sardegna. Un appuntamento davvero molto importante per noi imprenditori del settore, per la Federazione, per il nostro territorio, per la nostra Regione e anche per tutta l'Italia. L'Assemblea rappresenta, infatti, una vetrina importantissima per la nostra Filiera, per il nostro mercato e per il settore che rappresentiamo; un evento di elevata caratura, una possibilità da cogliere e sfruttare al massimo, un incontro al quale saranno presenti i più importanti Distributori e Fornitori a livello mondiale. Sarà anche occasione di confronto, opportunità per potersi mettere in gioco, nella quale verranno affrontati i temi di vitale importanza per lo sviluppo del nostro business nei prossimi anni. Leit motive, filo conduttore del Congresso il "The Winnig Model", ovvero il modello vincente di azienda, di business del futuro».

Quali saranno le prime iniziative che porterà avanti nella nuova carica?

«Assunta la carica di Presidente mi sono riproposto, come primo intervento, di assegnare le varie deleghe ai Consiglieri e questo av-



FME
FEDERAZIONE NAZIONALE
GROSSISTI DISTRIBUTORI
DI MATERIALE ELETTRICO



verrà nel primo Consiglio che andrò a presiedere. Si tratta ora, alla luce del fitto calendario d'impegni che attendono me e la Federazione, di passare dalle parole ai fatti e di mettersi in pista per cominciare a lavorare concretamente. Per riuscire a raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato è importante, è necessario, costruire una squadra affiatata, un team che mi segua nelle scelte e nelle decisioni, di cui mi possa fidare e che condivida con me obiettivi, strategie e modalità operative. Solo lavorando in maniera coesa e responsabilizzando gli incarichi potremo fare il bene della Federazione. Nel corso della riunione del Consiglio Direttivo provvederemo, quindi, a nominare un Comitato Esecutivo e a definire per ognuno dei partecipanti obiettivi e compiti. Questa squadra, assieme all'intero Consiglio Direttivo, sarà l'asse portante della Federazione».

Un'eredità pesante quella che Le ha lasciato l'ing. Ferrari. Continuerà nella linea politica tracciata dal Suo predecessore o pensa ci sia qualcosa da modificare?

«La Presidenza di Ferrari è stata

Per quanto concerne i rapporti con ANIE, cercherò di portare avanti una linea all'insegna della continuità, ma anche di sviluppo e incremento dei rapporti

di fondamentale importanza per la Federazione e dice bene lei quando sottolinea che l'eredità da lui lasciata è rilevante. Il lavoro di chi mi ha preceduto ha fatto di FME un faro per gli imprenditori del nostro settore, lavorando con forza per porre l'accento sul ruolo e sulla centralità della Distribuzione nella Filiera. Il mio impegno, in questo senso, sarà sicuramente quello di operare nel segno della continuità, di portare avanti questa battaglia a salvaguardia del nostro ruolo e della nostra categoria, di giocare la partita fino alla fine, con la consapevolezza di avere, al mio fianco, una squadra vincente. Sulla scia della linea già ben tracciata ci saranno, poi, ovviamente delle novità, modalità differenti di problem solving, strategie e politiche d'intervento diverse perché imposte da un mercato in continua evoluzione

e cambiamento. Penso che questo rappresenti solo un'opportunità per FME, un beneficio da accogliere e fare proprio, perché ammodernamento e innovazione porteranno con loro arricchimento, crescita e sviluppo. L'epoca moderna viaggia davvero velocemente e il segreto è rimanere al passo con i tempi: lo dobbiamo fare tutti noi ogni giorno, per far sì che le nostre aziende rimangano competitive anche nei confronti dei nuovi interlocutori con i quali dobbiamo confrontarci e lo deve fare anche la Federazione. FME, in questo senso, deve diventare fucina di idee e traino del futuro di se stessa e di ogni azienda che rappresenta».

In Federazione è venuta a mancare anche la figura del Direttore Generale.

«Le vicende pregresse hanno fatto sì che, al momento, la Federazione non abbia la figura del Direttore. In questo senso posso dire che la priorità non sia quella di cercare immediatamente una figura capace di ricoprire questo importante ruolo; pertanto, finché non deciderò diversamente, suppliremo a questa mancanza con la suddivisione dei compiti al nostro interno. Più avanti, sicuramente dopo il grande appuntamento di giugno del Congresso Europeo,

Una delle iniziative più interessanti nate dalla collaborazione tra FME e Proiel è la realizzazione del Libretto dell'Impianto Elettrico

L'Assemblea Generale dell'EUEW rappresenta una vetrina importantissima per la nostra Filiera, per il nostro mercato e per il settore che rappresentiamo

valuteremo l'eventuale necessità di riorganizzare in modo diverso lo staff».

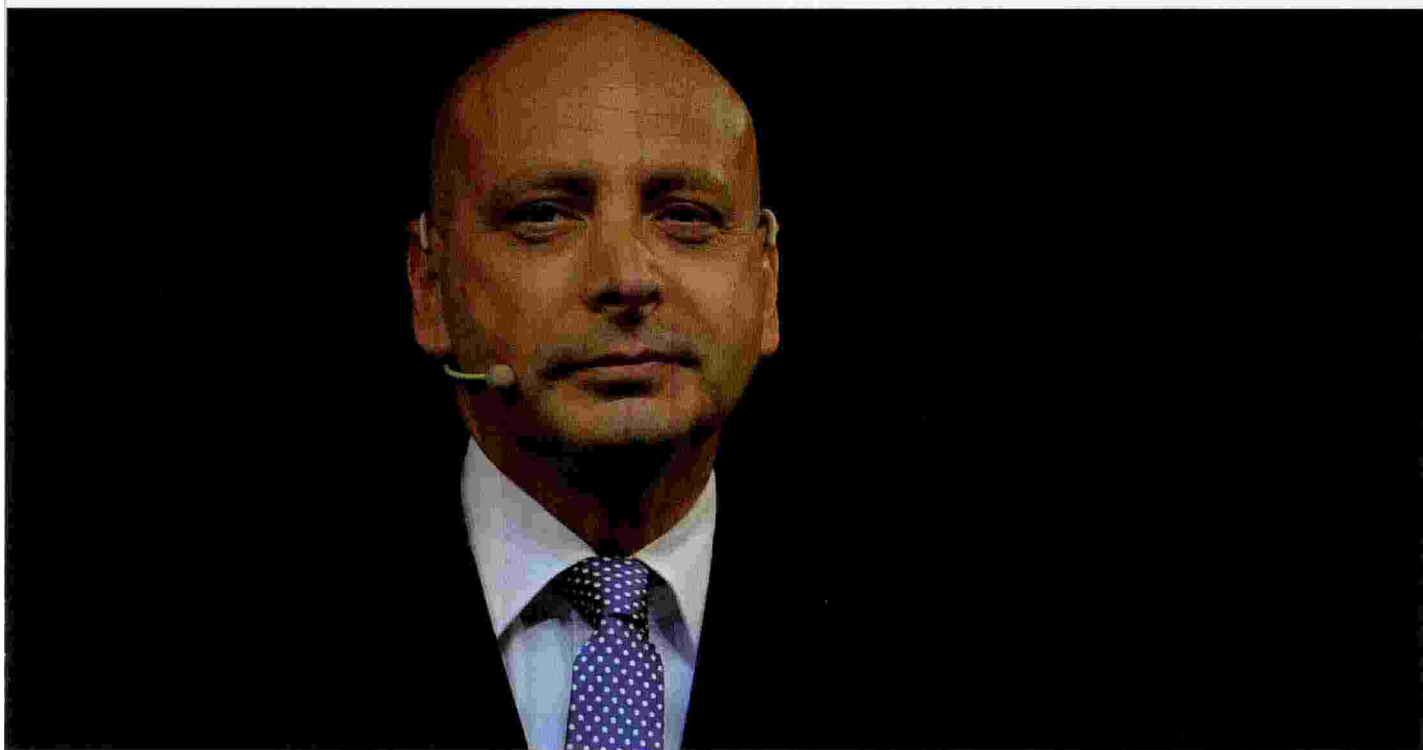
Quali sono attualmente i rapporti tra Federazione e Regionali e come pensa debbano evolvere?

«La Federazione nazionale e le Regionali devono a mio avviso coordinare il loro lavoro per raggiungere obiettivi concreti. Al momento, le Associazioni regionali vivono un periodo di transizione: alcune sono al momento in una fase di stand-by, legata a svariati motivi, altre invece sono molto attive sul territorio. Cito per esempio ALME, che è sicuramente quella che conosco meglio

essendo stato per 6 anni vicepresidente e condividendo con Ezio Galli un cammino importante che ci ha visto raggiungere obiettivi concreti e di forte utilità per le nostre aziende. Ma non c'è solo la Lombardia, ci sono anche il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Toscana, la Puglia e il Lazio, tutte realtà che dimostrano che si possono ottenere buoni risultati investendo a livello regionale. Ritengo fondamentale, però, come ho detto poco fa, che alla base ci debba essere un coordinamento a livello nazionale, pur viaggiando nel rispetto dell'autonomia di cui devono godere le Associazioni. Sì, quindi, all'autonomia, ma con la condivisione dei valori».

Come già accennato, momento forte di quest'anno per la Federazione l'organizzazione del Congresso Europeo.

«Sì, appuntamento molto importante e sentito che vedrà riuniti i produttori e i distributori a livello europeo. Sarà un momento di grande confronto tra il nostro mercato e la realtà europea, per evidenziare ai produttori le problematiche della distribuzione. Un vertice fondamentale per la cooperazione tra realtà legate al medesimo mondo imprenditoriale oltre che un'occasione di sviluppo di idee e progetti per affrontare, insieme e più forti, il mercato di oggi e di domani». ■



Guido Barcella